



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PALERMO
- Direzione Distrettuale Antimafia -



N. 3723/12 R. mod. 21 D.D.A.

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO
- artt. 416, 417 c.p.p. -

**Al Signor Giudice per l'Udienza Preliminare
presso il Tribunale
di Palermo**

Il Pubblico Ministero;

Visti gli atti del procedimento in epigrafe nei confronti di:

1. CORSO Dario nato a Palermo il 29.7.1981 residente in via A. Holm n. 9 difeso di fiducia da avv. Nino Caleca del foro di Palermo
2. CORSO Luigi nato a Fiume il 20.5.1944 ivi residente in via Uditore 12 difeso di fiducia da avv. Michele Giovinco del foro di Palermo
3. CORSO Gianpaolo nato a Palermo il 20.08.1972, detenuto presso casa Circondariale di Palermo Pagliarelli difeso di fiducia dall'avv. Angelo Brancato del foro di Palermo
4. CORSO Gioacchino nato a Palermo il 16.03.1967 detenuto presso Casa Circondariale di Cuneo difeso di fiducia da avv. Michele Giovinco e avv. Raffaele Bonsignore del foro di Palermo *4+6*
5. CORSO Pietro nato a Palermo il 26.3.1951 ivi residente via Adolfo Holm n. 9 difeso di fiducia da avv. Nino Caleca del foro di Palermo
6. FRANCOFONTI Francesco nato a Palermo il 19 luglio 1955 detenuto presso Casa Circondariale di Palermo Pagliarelli difeso da avv. Tommaso de Lisi del foro di Palermo
7. LOMBARDO Francesco nato a Altavilla Milicia (Pa) il 16.01.1956 ivi residente in via Papa Giovanni Paolo II n. 10 detenuto presso casa Circondariale di pagliarelli difeso di fiducia da avv. Rosalia Zarcone e avv. Roberto Panepinto del foro di Palermo
8. MOLINARO Giovanni, nato a Palermo il 23.03.1990 ivi residente in via Tricomi 10 difeso d'ufficio da avv. Fabrizio Cordovana con studio in Palermo via Catania 15
9. SACCO Antonino nato a Palermo il 4.9.1955 detenuto presso la Casa Circondariale Pagliarelli difeso di fiducia da avv. Girolamo d'Azzò del foro di Palermo
10. SACCO Carmelo, nato a Palermo il 10.12.1953 ivi residente in vicolo Guarnaschelli 30 detenuto presso Casa Circondariale Pagliarelli difeso di fiducia da avv. Girolamo D'Azzò del foro di Palermo
11. SACCO Giovanni nato a Palermo il 21 novembre 1962 ivi res. Vicolo Guarnaschelli 30 difeso di fiducia da avv. Girolamo D'Azzò del foro di Palermo
12. SULEMAN Paolo nato a Palermo il 20.07.1976 attualmente detenuto presso la Casa Circondariale di Agrigento difeso di fiducia da avv. Debora Speciale del foro di Palermo

IMPUTATI

per i seguenti reati, così come rispettivamente loro ascritti:

1 2
SACCO Antonino, SACCO Carmelo

(A) Delitto di cui agli artt. 81 cpv., 110, 629 comma 2° in relazione al nr. 3 comma 2 dell'art.628 c.p. e art. 7 D.L. 13 maggio 1991 nr. 152, conv. nella legge 12 luglio 1991 nr. 203, per avere con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso e in concorso tra loro mediante minacce, consistite nel manifestare SACCO Antonino la propria appartenenza all'organizzazione mafiosa denominata Cosa Nostra ed in virtù della forza derivante dal vincolo associativo relativo alla predetta organizzazione, costretto l'imprenditore SPERA Giuseppe, titolare della SPERA Costruzioni s.r.l., che stava costruendo un edificio in vicolo Palma, a procurare a se stessi ed all'associazione mafiosa denominata Cosa Nostra un ingiusto profitto, consistente nella forzata assegnazione a SACCO Carmelo dei lavori per la realizzazione degli infissi a un prezzo non di mercato, ottenendo SACCO Carmelo la consegna di due assegni di diecimila euro ciascuno e un ulteriore assegno di cinquemila euro.

Con l'aggravante di avere commesso il fatto con le modalità di agire ed al fine di agevolare l'associazione mafiosa Cosa Nostra

In Palermo fino al dicembre 2011

3 4 5
CORSO Gioacchino, CORSO Gianpaolo, CORSO Dario

(B) Per il delitto di cui agli artt. 81 cpv., 110, 629 comma 2° in relazione al nr. 3 comma 2 dell'art.628 c.p. e art. 7 D.L. 13 maggio 1991 nr. 152, conv. nella legge 12 luglio 1991 nr. 203, per avere con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso e in concorso tra loro e con CALASCIBETTA Giuseppe, deceduto, mediante minacce, consistite nel manifestare la propria appartenenza all'organizzazione mafiosa denominata Cosa Nostra ed in virtù della forza derivante dal vincolo associativo relativo alla predetta organizzazione, costretto l'imprenditore SPERA Giuseppe, titolare della SPERA Costruzioni srl e socio della Guelfocasa srl a procurare a se stessi ed all'associazione mafiosa denominata Cosa Nostra un ingiusto profitto, consistente nella consegna di un appartamento sito in vicolo Muzio che veniva intestato a CORSO Dario, figlio di CORSO Pietro;
in particolare CALASCIBETTA Giuseppe chiedendo la consegna di 300.000 euro e concordando, dopo la consegna complessivamente di 50.000 euro in contanti, la consegna di un appartamento;
CORSO Gioacchino minacciando SPERA Giuseppe e intimandogli la consegna dell'appartamento sito in vicolo Muzio del valore di almeno 150.000 euro;
CORSO Gianpaolo trattando con lo SPERA per la consegna di tale appartamento che veniva ceduto a Dario CORSO con atto notarile stipulato il 3 ottobre 2009 a fronte del fittizio versamento di assegni per il complessivo importo di 93.600 euro.

Con l'aggravante di avere commesso il fatto con le modalità di agire ed al fine di agevolare l'associazione mafiosa Cosa Nostra

In Palermo il 3 ottobre 2009

6
FRANCOFONTI Francesco

(C) Delitto di cui agli artt. 81 cpv., 629 comma 2° in relazione al nr. 3 comma 2 dell'art.628 c.p. e art. 7 D.L. 13 maggio 1991 nr. 152, conv. nella legge 12 luglio 1991 nr. 203, per avere con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante minacce, consistite nel manifestare la propria appartenenza all'organizzazione mafiosa denominata Cosa Nostra ed in virtù della forza derivante dal vincolo associativo relativo alla predetta organizzazione, costretto l'imprenditore SPERA Giuseppe, titolare della SPERA Costruzioni s.r.l., che stava realizzando un cantiere in Piazza Tonnarazza a Sant'Erasmo - a procurare a se stesso ed all'associazione mafiosa denominata Cosa Nostra un ingiusto profitto, consistente nella consegna di diecimila euro a fronte della richiesta di centomila euro.

Con l'aggravante di avere commesso il fatto con le modalità di agire ed al fine di agevolare l'associazione mafiosa Cosa Nostra

In Palermo nel 2007

7
LOMBARDO Francesco

(D) Delitto di cui agli artt. 81 cpv., 629 comma 2° in relazione al nr. 3 comma 2 dell'art.628 c.p. e art. 7 D.L. 13 maggio 1991 nr. 152, conv. nella legge 12 luglio 1991 nr. 203, per avere, mediante minacce, consistite nel manifestare la propria appartenenza all'organizzazione mafiosa denominata Cosa Nostra ed in virtù della forza derivante dal vincolo associativo relativo alla predetta organizzazione, costretto l'imprenditore SPERA Giuseppe, titolare della società "SPERA'S GOLDEN STAR", che gestisce ad Altavilla Milicia il ristorante omonimo e la sala ricevimenti "VILLA NOSA", ubicati nella medesima località, a procurare a se stesso ed all'associazione mafiosa denominata Cosa Nostra un ingiusto profitto, consistente nella consegna di quattromila euro annui consegnatigli dal luglio 2011

Con l'aggravante di avere commesso il fatto con le modalità di agire ed al fine di agevolare l'associazione mafiosa Cosa Nostra.

In Palermo dal luglio 2011 fino al dicembre 2011

8
SULEMAN Paolo

(E) Delitto di cui agli artt. 81 cpv., 110, 629 comma 2° in relazione al nr. 3 comma 2 dell'art.628 c.p. e art. 7 D.L. 13 maggio 1991 nr. 152, conv. nella legge 12 luglio 1991 nr. 203, per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante minacce, consistite nel manifestare la propria appartenenza all'organizzazione mafiosa denominata Cosa Nostra ed in virtù della forza derivante dal vincolo associativo relativo alla predetta organizzazione, costretto l'imprenditore SPERA Giuseppe, titolare della società "SPERA'S GOLDEN STAR", che gestisce ad Altavilla Milicia il ristorante omonimo e la sala ricevimenti "VILLA NOSA", ubicati nella medesima località, a procurare a se stesso ed all'associazione mafiosa denominata Cosa Nostra un ingiusto profitto, consistente nella consegna di quattromila euro annui consegnati in diverse rate a partire dal 2009 fino a luglio 2011

Con l'aggravante di avere commesso il fatto con le modalità di agire ed al fine di agevolare l'associazione mafiosa Cosa Nostra.

In Palermo fino al luglio 2011

MOLINARO Giovanni

F) delitto di cui agli artt. 56, 81 cpv. 110, 629 comma 2° in relazione al nr.3 comma 2 dell'art.628 c.p. e art. 7 D.L. 13 maggio 1991 nr.152, conv. nella legge 12 luglio 1991 nr.203 per avere, agendo in concorso con MISTRETTA Antonino separatamente giudicato, mediante minacce, consistite nel manifestare la propria appartenenza all'organizzazione mafiosa denominata Cosa Nostra e la forza di intimidazione derivante dal vincolo associativo relativo alla predetta organizzazione, e presentandosi quale intermediario di SULEMAN Paolo per la consegna del denaro, posto in essere atti idonei diretti in modo non equivoco a costringere SPERA Giuseppe, titolare della ditta "Spera Costruzioni srl", a procurare a se stessi ed all'associazione mafiosa denominata Cosa Nostra un ingiusto profitto, consistente nel prezzo richiesto di duemila euro in relazione alla ditta di cui lo stesso è titolare;

Con l'aggravante di avere commesso il fatto avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p. e al fine di agevolare l'associazione mafiosa Cosa Nostra

In Palermo il 28 ottobre 2010

CORSO Luigi e CORSO Pietro

G) Per il delitto di cui agli artt. 81 cpv, 110, 648 bis c.p. e art. 7 D.L. 13 maggio 1991 nr. 152, conv. nella legge 12 luglio 1991 nr. 203, per avere con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso e in concorso tra loro trasferito l'appartamento di vicolo Muzio di cui al capo che precede a CARMICIO Claudia così da ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa

Con l'aggravante di avere commesso il fatto con le modalità di agire ed al fine di agevolare l'associazione mafiosa Cosa Nostra

In Palermo il 5 dicembre 2011

SACCO Carmelo e SACCO Giovanni

H) per il delitto di cui agli artt. 56, 110, 610 c.p., art. 7 D.L. 13 maggio 1991 nr. 152, conv. nella legge 12 luglio 1991 nr. 203, per avere, agendo in concorso tra loro e recandosi presso l'abitazione privata di CAGGEGI Antonino, proferendo con minaccia le parole "deve ritirare la denuncia, perché non è giusto che Renato deve pagare per tutto, altrimenti..." compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a costringere lo stesso a ritirare le accuse contro SACCO Renato, responsabile di estorsione ai suoi danni

Con l'aggravante di avere commesso il fatto con le modalità di agire ed al fine di agevolare l'associazione mafiosa Cosa Nostra

In Palermo il 8 gennaio 2010

Con la recidiva specifica per SACCO Antonino, CORSO Giacchino, CORSO Gianpaolo, semplice per LOMBARDO Francesco (art. 99, I, II, III, V comma c.p.)

Di cui sono persona offesa :

- SPERA Giuseppe nato a Palermo il 25.2.1974 difeso dall'avv. Salvatore Forello via Della Libertà 197, Palermo

Evidenziata l'acquisizione delle seguenti fonti di prova:

- annotazioni di indagine;
- atti di perquisizione e sequestri;
- documenti in atti;
- esito di attività di intercettazione
- dichiarazioni rese da imputati/indagati di reato connesso/collegato e/o da testimoni assistiti;
- dichiarazioni rese da persone sentite a sommarie informazioni;
- dichiarazioni rese dagli imputati nel corso degli interrogatori resi al G.I.P. ed al P.M. durante la fase delle indagini preliminari.

Previo rituale avviso di conclusione delle indagini ex art. 415 bis c.p.p.;

Visti gli artt. 416, 417 c.p.p.

CHIEDE

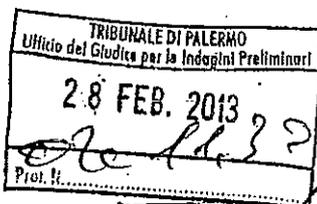
l'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti degli imputati sopra indicati in ordine ai reati specificati.

Manda alla Segreteria per quanto di competenza.

Palermo, 21.02.2013

IL PUBBLICO MINISTERO

Francesca Mazzocco – Caterina Malagoli



IL P.M. DELLA SEGRETERIA LEGG.
Dr. Leonardo